



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO POLITICHE PER L'IMPRESA

AVVISO PUBBLICO

L.R. 27.2.57, n. 5 e L.R. 07.08.09, n. 3, art. 2, comma 39, DGR 4/44 22.01.2019.

Contributi a favore delle Associazioni Cooperativistiche.

Bando di finanziamento 2020/22

Annualità 2020



SOMMARIO

ART. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI.....	3
ART. 2 – OGGETTO DELL’AVVISO.....	4
ART. 3 – BENEFICIARI.....	5
ART. 4 – CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO.....	5
ART. 5 – DOMANDA E DOCUMENTAZIONE PER LA RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO.....	6
ART. 5 bis – ANTICIPAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE.....	9
ART. 6 – DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	10
ART. 7 – COMPLETAMENTO DELLA DOMANDA DEL CONTRIBUTO.....	10
ART. 8 – SPESE AMMISSIBILI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....	10
ART. 9 – LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	15
ART. 10 –RENDICONTI.....	15
ART. 11 – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO.....	16
ART. 12 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	16
ART. 13 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	16
ART. 14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	18



ART. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Codice Civile, Titolo VI “Delle imprese cooperative”, Capo I – Articoli 2511-2545;
- Legge Regionale 27 febbraio 1957 n. 5 “*Abrogazione della Legge Regionale 11 novembre 1949, n. 4 e costituzione di un fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo dell’attività cooperativistica*”;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381, Disciplina sulle cooperative sociali;
- Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 3, *art. 2 comma 39* “Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale”;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “*Armonizzazione sistemi contabili di Regioni, enti locali e loro organismi*”;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “*“Codice in materia di protezione dei dati personali”- D.Lgs. 101/2018 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).”*Regolamento (UE) n. 679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (**GDPR**) normativa europea in materia di protezione dei dati;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 42/19 del 16 ottobre 2013, avente ad oggetto “*L.R. 27.2.1957, n. 5 e L.R. 7.8.2009, n. 3, art. 2, comma 39. SCO6.0740 ---- UPB S06.03.027. Contributi a favore delle Associazioni Cooperativistiche S06.03.027. Contributi a favore delle Associazioni Cooperativistiche - euro 1.500.000, e Delib.G.R. n. 50/24 del 21.12.2012, Interventi a favore del sistema cooperativistico regionale – euro 500.000. Direttive di attuazione*”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/23 del 7.8.2015. “*Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti a favore delle Associazioni Cooperativistiche legalmente riconosciute in Sardegna. L.R. n. 5/1957 e L.R. n. 3/2009, art. 2, comma 39. Modifica Delib.G.R. n. 42/19 del 16.10.2013.*”
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/9 del 20 marzo 2018, avente ad oggetto “*Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti a favore delle Associazioni Cooperativistiche legalmente riconosciute in Sardegna. L.R. n. 5/1957 e L.R. n. 3/2009, art. 2, comma 39. Modifica Delib.G.R. n. 42/19 del 16.10.2013*”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/44 del 22 gennaio 2019: “*Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti a favore delle Associazioni Cooperativistiche legalmente riconosciute ed operanti in Sardegna. Parziale modifica Delib.G.R. n. 40/23 del 7.8.2015. L.R. 27.2.1957, n. 5 e L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 2 comma 39*”.



ART. 2 – OGGETTO DELL’AVVISO

Il presente Avviso disciplina il procedimento di erogazione dei contributi a favore delle Associazioni Cooperativistiche, ai sensi della Legge Regionale 27 febbraio 1957, n. 5 e ss.mm.

Come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n 4/44 del 22.01.2019, stante la funzione autorizzatoria attribuita alla programmazione triennale dalla nuova normativa contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011, l'avviso avrà efficacia triennale, con finestra ad apertura annuale per la presentazione delle domande di finanziamento per ciascuno degli anni in cui è ripartito per l'esercizio finanziario 2020. Il presente Avviso, per quanto attiene la tempistica di presentazione delle domande, con particolare riferimento agli artt. 5 e 5bis, ha anche valore di apertura della finestra relativa all'annualità 2020. L'eventuale adozione di normativa interveniente o di nuove modalità istruttorie a maggior livello di informatizzazione costituiranno motivo di integrazione o rettifica del presente Avviso.

Per quanto non disposto dal presente Avviso, il procedimento di erogazione dei contributi è disciplinato dalle direttive di attuazione approvate con la citata Deliberazione di G.R. del 22 gennaio 2019, n. 4/44 che hanno parzialmente modificato la Deliberazione di G.R. n. 40/23 del 7.8.2015, dal verbale dell'incontro svoltosi tra i rappresentanti regionali delle Centrali Cooperativistiche e l'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore del Lavoro il 21.06.2016, nonché della riunione della Commissione per la Cooperazione del 5.03.2020.

ART. 3 – BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi gli Organismi regionali e territoriali delle Associazioni di rappresentanza e tutela delle cooperative, giuridicamente riconosciute ed operanti in Sardegna, ai sensi del d. lgs. del 2 agosto 2002, n. 220.

ART. 4 – CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO

La ripartizione dello stanziamento complessivo presente nel Bilancio regionale viene effettuata al livello regionale tra le Associazioni che ne fanno richiesta e, successivamente, la quota assegnata a ciascuna Associazione regionale sarà, a cura di queste ultime, suddivisa tra lo stesso organismo regionale e ciascuna delle articolazioni territoriali ad esso appartenenti.

La legittimazione a presentare la domanda spetta agli organismi regionali delle Associazioni e lo stanziamento presente in Bilancio viene ripartito a livello regionale in base ai seguenti criteri:

criterio	Peso	Definizione
1. Numero delle sedi operative	10 %	Per sede operativa si intende un ufficio in disponibilità dell'Associazione in forza di titolo di proprietà o contratto di locazione, con utenze attivate a nome dell'associazione e con la presenza di almeno un dipendente con contratto di lavoro (sono esclusi i liberi professionisti). Uno stesso dipendente non può essere riferito a più di una sede operativa. Il numero massimo delle sedi operative computabile ai fini del presente contributo è fissato in otto.
2. Numero di cooperative	45 %	Nel computo rientrano le cooperative regolarmente revisionate nel corso



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

associate, attive e regolarmente revisionate		dell'ultimo biennio di revisione concluso al 31 dicembre precedente la data di presentazione della domanda e le cooperative sociali revisionate nel corso dell'ultimo anno concluso al 31 dicembre precedente la data di presentazione della domanda dalla Associazione richiedente il contributo . Sono cooperative attive quelle con fatturato superiore ad 1 euro nel bilancio utilizzato per la revisione. Sono escluse dal computo le cooperative per le quali è stato formulato un verbale di mancata revisione. Sono escluse dal computo le cooperative di nuova costituzione.
3. Numero di cooperative di nuova costituzione associate	5 %	Nel computo rientrano le cooperative costituite (iscritte nel registro delle imprese) dal primo gennaio dell'anno precedente l'anno di presentazione della domanda ossia dal 1° gennaio 2019. Le cooperative di nuova costituzione associate non devono essere computate ai fini del criterio "Numero di cooperative attive revisionate".
4. Numero di soci delle cooperative associate, attive e regolarmente revisionate	10 %	I dati sul numero di soci devono risultare dal verbale di revisione utilizzato ai fini del computo del numero di cooperative attive regolarmente revisionate. Si precisa che, in ottemperanza alla decisione unanime presa dalle Centrali cooperativistiche in occasione dell'incontro del 21.06.2016, i soci delle Cooperative edilizie e di abitazione, di consumo, di dettaglianti, di Banche di credito cooperativo nonché dei Consorzi di garanzia e fidi verranno computati in misura dello 0,25 pro capite rispetto alla misura unitaria dei soci delle altre tipologie di cooperative
5. Importo totale ricavi vendite e prestazioni delle cooperative associate, attive e regolarmente revisionate (punto 1 – valore della produzione del conto economico)	15 %	I dati devono risultare dal bilancio allegato al verbale di revisione utilizzato ai fini del computo del numero di cooperative attive revisionate oppure dal bilancio depositato al 30 giugno dell'anno precedente l'anno di presentazione della domanda. Si precisa che, in ottemperanza alla decisione unanime presa dalle Centrali cooperativistiche in occasione dell'incontro del 21.06.2016, l'importo totale dei ricavi vendite e prestazioni delle Cooperative edilizie e di abitazione, di consumo, di dettaglianti, di Banche di credito cooperativo nonché dei Consorzi di garanzia e fidi verranno computati in misura dello 25% rispetto alla misura piena prevista per le altre tipologie di cooperative
6. Importo totale del costo del lavoro delle cooperative associate, attive e regolarmente revisionate (totale punto 9 – costi della produzione del conto economico)	15%	I dati devono risultare dal bilancio allegato al verbale di revisione utilizzato ai fini del computo del numero di cooperative attive revisionate oppure dal bilancio depositato al 30 giugno dell'anno precedente l'anno di presentazione della domanda. Si precisa che, in ottemperanza alla decisione unanime presa dalle Centrali cooperativistiche in occasione dell'incontro del 21.06.2016, l'importo totale del costo del lavoro delle Cooperative edilizie e di abitazione, di consumo, di dettaglianti, di Banche di credito cooperativo nonché dei Consorzi di garanzia e fidi verranno computati in misura dello 25% rispetto alla misura piena prevista per le altre tipologie di cooperative

Nei casi in cui una stessa cooperativa risulti iscritta a più di un'Associazione, i relativi dati numerici e valori verranno divisi per il numero di Associazioni. La predetta ripartizione in parti uguali avverrà anche per regolare l'ipotesi di cui al criterio n. 2 ossia in caso di revisione periodica svolta da una sola delle Associazioni a cui è contemporaneamente iscritta la Cooperativa. **In questo caso, a pena**



d'inammissibilità del dato ai fini del computo, l'Associazione che non effettua la revisione dovrà indicare separatamente nello specifico elenco, l'Associazione che ha approvato il verbale di revisione.

ART. 5 – DOMANDA E DOCUMENTAZIONE PER LA RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO

Gli Organismi regionali delle Associazioni di rappresentanza e tutela delle cooperative sono invitati a inviare via PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.sardegna.it la domanda di contributo **entro il 31 luglio 2020**, ai sensi dell'art. 2, comma 4, L.r. 10 del 13 marzo 2020, **utilizzando l'apposito modulo (allegato 1) unito al presente avviso ed i suoi allegati.**

La domanda di contributo dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 20 del "Codice Digitale", ovvero, in caso di impossibilità di utilizzo di firma digitale, sottoscritta con firma autografa e inviata unitamente alla copia scannerizzata di un documento d'identità non scaduto del dichiarante, ai sensi dell'art. 65, 1° comma, lett. c) del "Codice Digitale"; l'obbligo di apposizione della marca da bollo di 16 €, dovrà essere assolto in maniera virtuale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in caso di firma digitale; in caso di firma autografa è data la possibilità di scannerizzare l'originale cartaceo con la marca da bollo apposta e debitamente annullata.

Dovranno inoltre trasmettere, ai fini della ripartizione delle risorse stanziare dal Bilancio stesso, la seguente documentazione:

1. **Elenco delle sedi operative alla data di pubblicazione dell'Avviso.** L'elenco dovrà essere reso nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Organismo regionale e dovrà specificare, per ciascuna sede operativa, i seguenti dati:
 - a. Ubicazione della sede operativa;
 - b. Titolo di disponibilità (proprietà o estremi del contratto di locazione o comodato);
 - c. Dichiarazione che le utenze relative alla sede sono intestate all'Associazione (regionale o territoriale);
 - d. Nominativo dei dipendenti che vi operano, con la specificazione della tipologia e durata del relativo contratto di lavoro;
 - e. Dati matricola INPS e codice ditta INAIL e uffici competenti;
 - f. Giorni e orari di apertura al pubblico.

Nel caso in cui i dati sopraelencati siano rimasti invariati rispetto all'annualità precedente l'elenco potrà essere sostituito da dichiarazione, ai sensi della 445/2000, attestante *"...che i dati risultano invariati rispetto a quelli presentati per l'annualità precedente"*.

2. **Elenco delle cooperative associate, attive e regolarmente revisionate** nel corso dell'ultimo biennio di revisione concluso al 31 dicembre precedente la data di presentazione della domanda e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

delle cooperative sociali associate revisionate nel corso dell'ultimo anno concluso al 31 dicembre precedente la data di presentazione della domanda. Sono cooperative attive quelle con fatturato superiore ad 1 euro nel bilancio utilizzato per la revisione. Non devono essere incluse nell'elenco le cooperative per le quali è stato formulato un verbale di mancata revisione e le cooperative di nuova costituzione. L'elenco dovrà essere reso nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e firmato dal legale rappresentante dell'Organismo regionale e dovrà specificare, per ciascuna cooperativa, i seguenti dati:

- a. Denominazione;
- b. Partita IVA;
- c. Sede legale;
- d. Data di approvazione del Verbale di revisione;
- e. Numero di soci risultante dall'ultima revisione regolarmente effettuata;
- f. Importo totale ricavi vendite e prestazioni (punto 1 – valore della produzione del conto economico). Questo dato dovrà essere indicato sia per il bilancio allegato all'ultimo verbale di revisione approvato sia per il bilancio depositato al 30 giugno dell'anno precedente l'anno di presentazione della domanda. Il richiedente dovrà specificare quale bilancio è stato utilizzato ai fini del computo per il criterio di ripartizione "Importo totale ricavi vendite e prestazioni";
- g. Importo totale del costo del lavoro (totale punto 9 – costi della produzione del conto economico). Questo dato dovrà essere indicato sia per il bilancio allegato all'ultimo verbale di revisione approvato sia per il bilancio depositato al 30 giugno dell'anno precedente l'anno di presentazione della domanda. Il richiedente dovrà specificare quale bilancio è stato utilizzato ai fini del computo per il criterio di ripartizione "Importo totale del costo del lavoro";
- h. Per le cooperative che risultano iscritte a più di una Associazione, la specificazione della Associazione che ha approvato il verbale di revisione, **a pena di inammissibilità del dato.**

Nel caso in cui i dati sopraelencati siano rimasti invariati rispetto all'annualità precedente l'elenco potrà essere sostituito da dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante *"...che i dati risultano invariati rispetto a quelli presentati per l'annualità precedente"*.

3. **Elenco delle cooperative di nuova costituzione associate.** Per cooperative di nuova costituzione si intendono le cooperative costituite (iscritte nel registro delle imprese) dal primo gennaio dell'anno precedente l'anno di presentazione della domanda. Le cooperative di nuova costituzione associate non devono essere inserite anche nell'elenco delle cooperative associate, attive e regolarmente revisionate. L'elenco dovrà essere reso nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Organismo regionale e dovrà specificare, per ciascuna cooperativa, i seguenti dati:

- a. Denominazione;
- b. Partita IVA;



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- c. Sede legale;
 - d. Data di iscrizione nel registro delle imprese.
4. a) Atto costitutivo e statuto (solo in caso di intervenute modifiche rispetto a quello già presente agli atti dell'Amministrazione);
- b) per le Associazioni in regime Commissariale, provvedimento di nomina del Commissario;
 - c) dichiarazione del legale rappresentante con la quale l'Associazione si impegna a garantire la puntuale diffusione tra le cooperative associate degli avvisi, comunicazioni e altre iniziative della Regione rivolte al settore della Cooperazione.
- 5. L'organismo regionale in sede di compilazione della domanda, dovrà anche indicare se intende ricevere il contributo interamente, impegnandosi poi a ripartirlo con le proprie diramazioni territoriali, oppure che lo stesso venga liquidato individualmente allo stesso organismo regionale e alle sue diramazioni, così come secondo la precedente disciplina;**

Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa, nello stesso termine del 31 luglio 2020.

Gli elenchi, di cui al presente articolo dovranno essere presentati in formato (Excel od open office Calc), leggibile ed utilizzabile dal Servizio per i necessari controlli, da inviare via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata: lavoro@pec.regione.sardegna.it.

Si precisa che gli elenchi in formato elettronico devono contenere tutte le cooperative indicate e i loro dati (numero di soci, fatturato, costo del lavoro etc..) funzionali al finanziamento in argomento, al fine di consentire una corretta e celere disamina da parte del Servizio.

In particolare, in un elenco separato dovranno essere incluse la Cooperative rientranti nelle seguenti categorie: Edilizie e di abitazione; di consumo; di dettaglianti; banche di credito cooperativo; consorzi di garanzia e fidi. Tali elenchi verranno messi a disposizione delle altre Associazioni.

All'elenco dovrà essere allegata una dichiarazione del legale rappresentante con cui l'Associazione si impegna a fornire tutta la documentazione richiesta dall'Ufficio al fine di verificare i dati attestati nella forma della dichiarazione sostitutiva ai fini della ripartizione del contributo e a custodire la documentazione stessa per almeno 5 anni presso la propria sede. L'Ufficio a tal fine potrà richiedere, anche per estratto, copia dei verbali di revisione approvati dall'Associazione, copia dei titoli di disponibilità o dei contratti di utenza e di lavoro per le sedi operative, copia dell'elenco delle cooperative sottoposte a revisione trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico, la documentazione idonea a comprovare le iscrizioni all'Associazione e ogni altro documento ritenuto utile per le opportune verifiche.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche, dovessero risultare dichiarazioni false o non veritiere, il Servizio procederà alla revoca del contributo, ferme restando le responsabilità previste dal D.P.R. n. 445 del 2000.

ART. 5 bis – ANTICIPAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE

L'Associazione può chiedere con apposita domanda, da inoltrare al Servizio competente entro il 15 maggio 2020, di avere la liquidazione dell'anticipo del contributo, a titolo provvisorio e calcolato in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

misura pari al 70% della media storica dei contributi calcolata nell'ultimo triennio (2017/2019), utilizzando l'allegato 2 al presente Avviso.

Questa anticipazione sarà poi oggetto di conguaglio, successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande di cui al precedente art. 5, comma 1 (31 luglio 2020).

Nell'ipotesi in cui l'Associazione beneficiaria richieda l'erogazione del contributo in forma anticipata rispetto alla presentazione del rendiconto di cui al successivo articolo 9, questa dovrà presentare Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 01/09/1993 n. 385, con beneficiaria esclusiva la Regione Autonoma della Sardegna, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, con espressa rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c. ed alla decadenza prevista a favore del fideiussore dall'art. 1957 c.c., di importo pari alla somma da erogare. La suddetta polizza dovrà contenere la seguente clausola *“La presente garanzia resta operante fino alla liberazione del contraente, da dimostrarsi mediante dichiarazione liberatoria scritta, rilasciata dall'Assessorato, senza che possa essere opposto alla Regione il mancato pagamento di premi ordinari e di quelli supplementari relativi ai periodi di maggior durata della polizza”*.

ART. 6 – DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Servizio competente, entro 20 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al precedente art. 5, 1° comma, stabilisce la ripartizione del contributo al livello regionale e ne dà comunicazione a ciascuna Associazione regionale.

ART. 7 – COMPLETAMENTO DELLA DOMANDA DEL CONTRIBUTO

Entro 20 giorni dalla comunicazione di cui al precedente articolo 6, ciascuna Associazione regionale dovrà presentare la seguente documentazione:

- Prospetto di suddivisione del contributo tra la stessa Associazione regionale e ciascuna delle Organizzazioni territoriali appartenenti all'Associazione rappresentata;
- Piano di spesa dell'Associazione regionale e Piani di spesa delle Organizzazioni territoriali ad essa appartenenti, riferito all'anno solare per il quale è stato richiesto il contributo, adottato per le finalità previste dall'art. 4 della legge regionale n° 5 del 1957 e ss.mm. Ciascun piano di spesa deve essere di importo corrispondente a quello del contributo assegnato in base al prospetto di suddivisione sopra citato;

L'erogazione del contributo è, comunque, subordinata all'acquisizione, da parte dell'Amministrazione Regionale, della certificazione antimafia di cui D.lvo 6.09.2011, n. 159 (c.d. *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*).

Non sono ammesse a contributo le Associazioni che non hanno presentato il consuntivo degli anni precedenti o che hanno, comunque, in corso un contenzioso attivo per posizione debitoria da definire con



l'Amministrazione Regionale a prescindere dal livello (regionale o territoriale) dell'articolazione organizzativa debitrice.

ART. 8 – SPESE AMMISSIBILI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Principi generali

Nelle more di un'eventuale informatizzazione dei procedimenti e della loro dematerializzazione, l'elenco delle spese sostenute dovrà essere riportato su carta intestata, firmata dal rappresentante legale e dovrà seguire lo stesso ordine del Piano di spesa di cui al precedente art. 6 **e dovrà indicare espressamente e a pena d'inammissibilità a quale tipologia di spesa prevista dal presente avviso siano riconducibili** (per es.: i bollettini di pagamento dell'energia elettrica dovranno essere seguiti dalla precisazione della lettera del presente articolo che le contempla come spese ammissibili: d3)).

Sempre **a pena d'inammissibilità** dovrà essere data prova del pagamento di tutte le spese effettuate secondo le modalità previste dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 a cui si fa espresso rinvio.

La documentazione in originale dovrà essere conservata per almeno 5 anni presso l'Associazione beneficiaria e tenuta a disposizione per eventuali controlli da parte dei funzionari della Regione Sardegna per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di controllo, di valutazione e di monitoraggio.

A pena d'inammissibilità della spesa, agli originali delle fatture oggetto della conformizzazione di cui al comma 1 o all'altra equipollente documentazione elencata dovrà essere apposta la dicitura “L.R. 5/57 e successive modificazioni: documento di spesa contabilizzato sul rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2020”.

A riscontro dei pagamenti eseguiti, di importo inferiore a € 1.000,00, le fatture, ricevute o documenti equipollenti, devono essere debitamente quietanzati. Per quietanza si intende l'apposizione, sulla fattura, della dicitura **“PAGATO”**, con timbro e firma leggibile del fornitore. In alternativa è possibile allegare alla fattura lo scontrino fiscale ad attestazione del pagamento (si precisa che, per il riconoscimento della spesa, l'importo riportato sulla fattura dovrà coincidere con quello indicato sullo scontrino) oppure la documentazione relativa alla movimentazione bancaria/postale (es. copia bonifico o assegno più copia estratto conto, ricevute di sistemi di pagamento elettronico).

Saranno ritenute ammissibili solo le spese sostenute e pagate durante l'esercizio finanziario cui si riferisce il contributo ad eccezione di quelle particolari spese, come utenze elettriche, telefoniche, idriche o oneri sociali, riferite al mese di dicembre e pagate entro il 31 gennaio dell'anno successivo o comunque altri debiti che giuridicamente vanno pagati l'anno successivo a quello in cui sono sorti (es. debiti tributari).

Si chiarisce che il termine “sostenuto” va inteso come “il momento in cui è sorta l'obbligazione giuridica che ha dato causa al pagamento”.

Pertanto, l'obbligazione giuridica deve essere sorta nello stesso periodo di esercizio in cui la stessa è adempiuta (anno 2020), salvo le poche ipotesi residuali appena descritte.

Sono computabili ai fini della determinazione del contributo le seguenti spese inerenti alle attività di cui all'art. 4 della Legge Regionale 5/57:



a) **Spese per il personale dipendente:**

a1) **Retribuzioni** – al netto di oneri previdenziali ed assistenziali e di ritenute fiscali e comprensive di eventuali assegni familiari documentate da buste paga firmate per quietanza e datate. Nella nozione di retribuzione per il personale dipendente rientrano anche gli emolumenti per il personale parasubordinato;

a2) **Oneri sociali e ritenute IRPEF** – documentati dai modelli F24 accompagnati dalla relativa quietanza. Qualora le quietanze siano cumulative e riguardino anche altro personale dipendente, dovrà essere presentato, allegato al documento, apposito prospetto esplicativo, contenente l'indicazione dei nominativi, delle rispettive somme da rendicontare e dei periodi cui si riferiscono, completa di timbro e firma del rappresentante legale. Nella categoria rientrano anche i contributi versati al personale parasubordinato (*codice tributo C10, se il lavoratore per il quale si versano i contributi è titolare di ulteriori rapporti assicurativi e/o è già pensionato; CXX, se il lavoratore percepisce solo redditi di attività iscrivibili alla Gestione Separata e non è pensionato. Si esclude che i lavoratori autonomi (codici tributo: PXX e P10) possano svolgere attività "parasubordinata" finanziabile ai sensi del presente Avviso.*)

b) **Spese di consulenza:**

Spese di consulenza legale o tributaria, commerciale, tecnica, amministrativa e contabile e spese per il funzionamento e potenziamento dei servizi interni e degli uffici di assistenza amministrativa e contabile verso le cooperative associate (al netto delle ritenute d'acconto e al lordo dell'eventuale IVA) - documentate con fattura o parcella debitamente firmate per quietanza e munite di timbro del professionista e in regola con la normativa sul bollo; per le ritenute IRPEF vale quanto riportato sopra con riferimento alle ritenute da lavoro dipendente.

Si precisa che l'attività di consulenza consiste in una prestazione lavorativa da parte di un consulente ovvero una persona che, avendo accertata esperienza e pratica in una materia, consiglia e assiste il proprio cliente o committente nello svolgimento di atti, pratiche o progetti fornendo o implementando informazioni, pareri o soluzioni. Sono dunque escluse le attività professionali volte ad un determinato risultato finale, riconducibili nella nozione di appalto di servizi o di incarico professionale (es. progetto tecnico, rogito notarile, difese giudiziali, tenuta contabilità, etc...);

Non sono ammissibili consulenze o altre forme di contratto d'opera o comunque di appalto di opera o di servizi eseguiti per il tramite di commesse interne o in economia o forniti dai membri dell'Associazione richiedente o loro prossimi congiunti fino al 3° grado, o di società o impresa di cui risulti socio o titolare uno dei soci della associazione richiedente. Il soggetto beneficiario e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

c) **Spese per acquisto di beni strumentali:**

Spese per acquisto attrezzatura d'ufficio, arredi, automezzi e immobili da destinare a sede sociale. Si precisa che verranno finanziati solo i beni esclusivamente destinati all'attività sociale, secondo i principi di inerenza elaborati in materia fiscale, per cui dovrà essere sottoscritta l'apposita



dichiarazione IVA allegata al presente avviso.

d) Spese per il funzionamento degli uffici, esclusivamente:

d1) **Fitto locali e spese condominiali** – documentate dal contratto regolarmente registrato presso l'Agenzia delle entrate e dalle ricevute datate, firmate per quietanza con numero di codice fiscale e/o Partita IVA e in regola con la normativa sul bollo;

d2) **Pulizia, manutenzioni, aggiornamento software e sito web, canone fotocopiatore, abbonamento Infocamere e fax** – documentate da fatture o ricevute fiscali, intestate all'Associazione cooperativistica, complete di causale, data, quietanza, bollo, se dovuto, numero di codice fiscale e/o Partita IVA. Per la nozione di manutenzione nel settore edile si richiama la definizione offerta dall'art. 6, T.U. n. 380/01 che si riferisce ai soli interventi che riguardano opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza impianti tecnologici esistenti. In merito agli altri beni oggetto della manutenzione, si riporta la definizione data dalla norma UNI EN 13306 secondo cui gli interventi di manutenzione sono quelli contraddistinti dalla *“combinazione di tutte le azioni tecniche, amministrative e gestionali, previste durante il ciclo di vita di un'entità, destinate a mantenerla o riportarla in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta”*. Si chiarisce pure che il bene oggetto della manutenzione deve essere esclusivamente destinato all'attività sociale, presupposto che sarà comprovato dalla dichiarazione da presentare già descritta al precedente punto c).

d3) **Utenze elettriche, idriche, telefoniche** – Le fatture o documenti equipollenti devono essere intestate all'Associazione cooperativistica e devono consentire la lettura del numero di utenza, della data, della quietanza e dell'importo pagato. Dovranno essere, inoltre, allegati i relativi contratti qualora si siano verificate variazioni. Con riferimento alla telefonia mobile, è ammessa la spesa riferita a un solo numero di cellulare per sede operativa, con contratto intestato all'Associazione cooperativistica e reso noto al pubblico, anche attraverso la carta intestata o altro materiale informativo. La spesa dovrà essere documentata con fatture o, se trattasi di traffico prepagato, con scontrini di ricariche contenenti il numero di telefono;

d4) **Spese postali** (ivi comprese quelle di consegna a mezzo corriere) – documentate dalle apposite ricevute timbrate dagli uffici postali o dal corriere o nel caso di francobolli, dalle rivendite autorizzate;

d5) **Spese per acquisto di pubblicazioni specializzate ed abbonamenti e di cancelleria** – documentate da regolari fatture o ricevute quietanzate oppure da ricevute di versamento in conto corrente postale. Deve, comunque, essere sempre indicata chiaramente la causale del pagamento. Non rientrano nella suddetta voce gli acquisti di quotidiani o altri periodici “generalisti”;

e) Spese di missione

Spese di missione sostenute per vitto, alloggio, trasferimento – documentate con prospetto di liquidazione di missione contenente nome e qualifica delle persone che hanno effettuato la missione con



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

allegate le fatture e/o ricevute intestate all'Associazione o alla persona che ha effettuato la missione (nel prospetto dovrà essere chiaramente indicata la motivazione della missione; dovrà essere firmato/quietanzato dalla persona che ha effettuato la missione; dovrà essere firmato/autorizzato dal responsabile dell'Associazione);

Verranno riconosciute solo le missioni effettuate per:

- recarsi presso le Cooperative per riunioni consiliari ed assemblee (adeguatamente documentate con relativa lettera di convocazione);
- assistenza e promozione di nuove Cooperative (adeguatamente documentate e motivate);
- partecipazione a Seminari, Convegni e Congressi, interessanti la Cooperazione o, in genere, il mondo imprenditoriale, che si svolgono in Italia ed all'Estero (*documentate con lettera di invito o convocazione*). **A pena di inammissibilità della spesa, si precisa che non rientrano nella tipologia in esame le convocazioni provenienti dalla Pubblica Amministrazione e che comunque, anche nelle altre ipotesi ammesse, è sempre necessario che la convocazione sia nominativa. Sono invece ammesse quelle legate alle convocazioni da parte dell'organismo nazionale di riferimento.**

Al di fuori dei casi sopra indicati, non saranno ammesse spese sostenute per colazioni di lavoro.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, il rimborso è limitato a 1/5 del prezzo al litro della benzina per ogni chilometro.

Non sono ammesse spese per acquisto carburante.

Non sono ammesse spese per taxi, noleggio auto, parcheggio, spese di natura personale.

g) Spese per studi o indagini statistiche particolari sul movimento Cooperativistico, da trasmettere in copia alla Regione.

h) Spese per la promozione ed organizzazione di Convegni, Congressi, Seminari interessanti la Cooperazione o, in genere, il mondo imprenditoriale. Si chiarisce che tali attività devono essere svolte direttamente dall'associazione con conseguente inammissibilità delle fattispecie riconducibili ai cosiddetti "contratti chiavi in mano", intermediazioni, sub appalto etc...

i) Spese per l'organizzazione e la realizzazione di corsi di formazione del personale dipendente e dei quadri direttivi delle Cooperative (dovrà allegarsi l'adesione alla frequenza e documentare la durata dello stesso) (riportare data di inizio e termine);

l) Spese per la concessione di borse ed assegni di studio per la frequenza di corsi di perfezionamento in Italia ed all'Estero nonché per il finanziamento di stage e le relative spese di missione interessanti il mondo delle cooperative, assegnate a beneficiari individuati con



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

procedura pubblica di selezione; (da comprovarsi con idonea documentazione)

m) Spese per polizze stipulate per l'assicurazione di locali, attrezzature, auto di servizio e contro gli infortuni sul lavoro del personale dipendente;

n) Spese per le polizze fideiussorie stipulate per la liquidazione del contributo.

Non sono computabili ai fini della determinazione del contributo:

- 1) Acquisti in leasing;
- 2) Attrezzature e macchinari usati;
- 3) Spese non sufficientemente giustificate e/o documentate;
- 4) Spese per taxi, noleggio auto, parcheggio, spese per acquisto carburante, spese di natura personale;
- 5) Interessi passivi o di mora e oneri bancari (ad eccezione di quelle necessarie per i movimenti bancari e/o postali di pagamento);
- 6) Imposte sul reddito dell'Associazione;
- 7) Imposte sugli immobili di proprietà dell'Associazione;
- 8) Accantonamento al Fondo T.F.R.;
- 9) Le spese non espressamente previste come ammissibili.

ART. 9 – LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Servizio competente provvede all'assegnazione del contributo, a favore di ciascun beneficiario, individualmente determinato ossia l'Organismo regionale e la propria struttura provinciale, per le quote di rispettiva competenza, come quantificate ai sensi del precedente art. 6, e alla predisposizione dell'impegno contabile delle relative spese, entro i successivi 20 giorni, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni o chiarimenti, dandone comunicazione a ciascuna Associazione regionale.

In caso di apposita richiesta degli organismi partecipanti, da formularsi entro il 15 maggio 2020, ai sensi del precedente art. 5 bis, il Servizio potrà liquidare a titolo provvisorio un importo pari al 70% della media storica dei contributi calcolata nell'ultimo triennio (2017/2019), prima della scadenza del termine di partecipazione a questo finanziamento.

Tale anticipo andrà detratto dal saldo finale e comunque dovrà essere assistito da idonea polizza fideiussoria.

ART. 10 – RENDICONTI

Entro il **30 aprile 2021** ogni Associazione beneficiaria deve presentare il rendiconto delle spese effettivamente sostenute nel corso dell'anno precedente. Il Servizio competente provvederà all'approvazione del rendiconto ed allo svincolo della polizza, salva la necessità di chiedere integrazioni o chiarimenti.

Il rendiconto deve essere costituito dalla seguente documentazione:

- a) Piano di spesa realizzato;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- b) Fatture quietanzate e documentazione idonea a comprovare l'effettuazione delle spese;
- c) Certificazione di cui all'art. 19 – 3° comma – della L.R. 22.08.1990, n° 40;
- d) Dichiarazione del legale rappresentante con la quale l'Associazione si impegna a non procedere all'alienazione dei beni di cui al punto c del precedente art. 7, acquistati con il contributo della Regione, per un periodo di almeno 5 anni obbligandosi, in caso contrario, a restituire all'Amministrazione Regionale il corrispondente contributo percepito più gli interessi legali;
- e) Dichiarazione del legale rappresentante con la quale si afferma che, per il piano di spesa presentato a rendicontazione, l'Associazione non ha beneficiato né intende beneficiare di altri contributi pubblici.

Il rendiconto dovrà essere sottoscritto dal rappresentante legale dell'Associazione beneficiaria.

In caso di mancata produzione del rendiconto nel termine di cui al comma 1, il Servizio inoltrerà apposita diffida all'Associazione inadempiente e, per conoscenza, alla sua struttura regionale. Qualora persista l'inadempimento presentazione, trascorsi 20 giorni dalla predetta diffida, l'associazione decadrà dalla concessione del finanziamento.

ART. 11 – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO

Entro 50 giorni dalla ricezione del rendiconto di cui all'articolo precedente il Servizio competente provvederà alla sua approvazione, fatte salve eventuali richieste di integrazioni che interrompono il predetto termine.

L'approvazione può essere totale oppure parziale in caso di mancato riconoscimento di talune voci di spesa.

ART. 12 DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'attuazione del presente Avviso si utilizzeranno le risorse finanziarie pari a 2.000.000 € per ciascuna annualità 2020, 2021 e 2022, a valere sui fondi regionali del Bilancio Regionale della Sardegna 2020/2022, nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata.

ART. 13 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

L'elenco aggiornato dei responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del delegato del Titolare del trattamento presso la Direzione generale del lavoro, Via San Simone, 60, Cagliari. La Regione Autonoma della Sardegna, di seguito denominata Regione, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale pro tempore (in seguito, "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, informa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito, "Codice Privacy") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti.

Il Titolare tratta i dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", ai fini della concessione dei contributi del presente Avviso.

I dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, per le seguenti finalità:



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- il calcolo e la ripartizione dei contributi del presente Avviso;
- gestione e monitoraggio dell'intervento.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

I dati personali sono sottoposti a trattamento elettronico e/o automatizzato e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati detenute dalla Regione.

Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti correlati al presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui al punto II a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell'art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui al punto II ad altre partizioni amministrative della Regione Autonoma della Sardegna, Uffici preposti alle attività di controllo contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e nell'archivio cartaceo, all'interno dell'Unione Europea. Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui al presente avviso è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

– di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

– di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una raccomandata a/r a Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Direzione generale del lavoro, Via San Simone, 60 Cagliari oppure una PEC all'indirizzo: lavoro@pec.regione.sardegna.it.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.

Il delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale è il Direttore Generale pro tempore, sulla base del Decreto Presidenziale n. 48 del 23.05.2018.

Il Responsabile per la Protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna è il Dott. Alessandro Inghilleri, nominato con Decreto Presidenziale n. 47 del 23.05.2018, i cui riferimenti sono reperibili sul Sito istituzionale della Regione o contattando l'URP della Presidenza.

L'elenco aggiornato dei responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del delegato del Titolare del trattamento presso la Direzione generale del lavoro, Via San Simone, 60, Cagliari.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ART. 14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nelle more della riorganizzazione della Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, il responsabile del presente procedimento è il Dirigente pro tempore del Servizio Politiche per l'impresa.

Il Direttore del Servizio

Dott.ssa Marina Monagheddu

(F.to digitalmente ¹)

¹ Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".